

IDATI IN LIGURIA QUASI TUTTI ANZIANI

Le persone scomparse negli ultimi 30 anni sono più di ottocento

L'associazione Penelope garantisce aiuti alle famiglie e chiede una legge

Sono più di 800 le persone scomparse e mai più ritrovate dal 1974 al 2008 in Liguria, su 24804 in tutta Italia, mentre ci sono 27 cadaveri non identificati rinvenuti dal 1982 a oggi, di cui 5 a Ventimiglia, 6 a Sanremo, 1 a Diano Marina, 1 a Cervo, 3 ad Albenga, 1 a Pietra Ligure, 1 ad Andora, 1 a Roccavignale, 3 a Genova, 2 a Chiavari, 1 a Zoagli e 1 a Portofino. Un controllo incrociato, con l'esame del Dna, potrebbe far terminare per molti l'incubo dell'incertezza, peggiore del definitivo dolore di una perdita.

Proprio per sollecitare un diverso atteggiamento nei confronti di questo problema, che si fa ancora più angosciante quando riguarda i bambini (e sono 10348 i minori scomparsi in Italia, di cui 8537 stranieri, punta dell'iceberg di un fenomeno molto più ampio) è nata l'associazione Penelope, che raggruppa le famiglie delle persone svanite nel nulla. La sezione ligure è coordinata da Vincenzo Lorenzelli, precipitato da oltre un anno nell'incubo della scomparsa del padre, malato di Alzheimer.

Il Comune di Genova, città in cui gli scomparsi sono 450,

ha dato la propria disponibilità a contribuire con i servizi civici e anagrafici all'attività dell'associazione. «È un primo passo - dice Lorenzelli - l'esercito degli scomparsi aumenta di settimana in settimana, senza ragioni evidenti». L'associazione Penelope chiede una legge ad hoc e la creazione di una rete tra forze dell'ordine, soccorso alpino e vigili del fuoco per la ricerca delle persone. In Liguria gli scomparsi sono quasi sempre persone anziane e malate.

La presidente nazionale dell'associazione, Elisa Pozza Tascia, ha spiegato che l'associazione tenta di sensibilizzare anche le amministrazioni locali perché col decreto sicurezza la responsabilità della ricerca degli scomparsi è demandata ai sindaci che dovranno occuparsi anche del registro dei senza fissa dimora, «uno strumento utile quando sarà attivato».

Aggiunge il presidente del consiglio comunale Giorgio Guerello: «Genova vuole essere la città dei diritti: ci impegniamo perciò a promuovere una delibera di indirizzo della giunta».

L'associazione chiede alle amministrazioni locali soprattutto visibilità, per poter dare aiuto alle famiglie. Un primo consiglio è quello di segnalare subito la sparizione del congiunto, perché le prime 24-48 ore sono determinanti soprattutto se si tratta di bambini o anziani allontanatisi involontariamente: «Non è vero che occorre aspettare un giorno per la denuncia». [ALE. PIE.]

Sui nuovi parchi regionali l'unico no è quello di Finale

Le persone scomparse negli ultimi 30 anni sono più di ottocento

Impazzita per una nuova cameretta a prezzo di fabbrica.

FIORIN